

domenica 28 settembre 2025



Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
Oppure telefonare al 3456069728



*In settembre il quadro dei mercati si è rafforzato rispetto a quanto vedevamo a fine agosto. Il confronto tra le due date mostra un ampliamento del fronte "risk-on": **molti asset hanno guadagnato terreno, mentre altri hanno perso forza.***

*La spinta più evidente arriva dai **metalli preziosi. Oro +9% e Argento +16% rispetto a fine agosto** hanno cambiato marcia, passando da semplicemente positivi a veri protagonisti. Anche l'ETF sull'oro fisico ha seguito la stessa traiettoria, con un guadagno a doppia cifra.*

*Sul fronte azionario statunitense il progresso è chiaro. **Nasdaq +5% e Russell 2000 +3%** sono passati in strongbullish, segnale che il rialzo non riguarda solo i colossi tecnologici ma anche le aziende più piccole. L'S&P 500, con un +3%, conferma un quadro solido.*

*In Asia il confronto con fine agosto è ancora più netto: **Corea +9%, Cina +6% ed Emerging Markets Asia +6%** hanno rafforzato la loro tendenza, passando in strongbullish. America Latina non è da meno: **Messico +8% e Brasile +4%** hanno proseguito il recupero.*

*L'Europa invece resta divisa. **Spagna +3% e Italia +1%** hanno mantenuto un andamento positivo, ma **Germania -1% e Francia -1%** sono scese in neutral, mentre **Svizzera -2% e Belgio -3%** hanno perso terreno entrando in ribasso.*

*Le materie prime agricole continuano a deludere: **zucchero -4%, cacao -11% e mais -2%** peggiorano rispetto a fine agosto, con il cacao addirittura in iperbearish. Il petrolio è rimasto quasi invariato, mentre il caffè ha difeso una performance positiva del +7%.*

*Sul fronte valutario il quadro è più sfumato: **euro +0,16% e dollaro australiano +0,12% contro dollaro USA**, mentre la sterlina ha perso terreno (-0,76%). Il dollaro si è rafforzato su yen (+1,66%) e dollaro canadese (+1,41%), ma ha perso sul peso messicano (-1,55%). Nel complesso, il **Dollar Index è praticamente invariato (+0,14%)**, segno che non c'è stato un vero indebolimento generalizzato.*

PRINCIPALI ASSET

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
Ethereum Dollar - ETH/USD	3.987,91	ETHUSD	57%	HIGH	STRONGBULLISH	3928,26	2941,41
Ounce Silver USD	46,07(c)	XAGUSD	27%	HIGH	STRONGBULLISH	38,26	34,72
Ounce Gold USD	3.766,10(c)	XAUUSD	14%	HIGH	STRONGBULLISH	3418,45	3174,99
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	46,855(c)	IKOR	23%	HIGH	STRONGBULLISH	42,69	38,80
WISDOMTREE GOLD	32,328(c)	BULL	14%	HIGH	STRONGBULLISH	29,527	28,62
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	241,34(c)	IWM	21%	HIGH	STRONGBULLISH	222,52	215,54
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	90,29(c)	EEMA	17%	HIGH	STRONGBULLISH	84,12	78,38
NASDAQ Composite Index	22.484,07(c)	COMP	19%	HIGH	STRONGBULLISH	20827,23	19577,84
NASDAQ100 Index	24.503,85(c)	NDX	19%	HIGH	STRONGBULLISH	22959,01	21604,62
Nikkei 225	45.354,99(c)	NK225	20%	HIGH	STRONGBULLISH	40816,22	39091,01
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	6,566(c)	XMEX	22%	HIGH	STRONGBULLISH	6,037	5,70
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	20,280(c)	BRA	22%	HIGH	BULLISH	18,786	18,26
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	20,600(c)	LCCN	25%	HIGH	BULLISH	18,671	18,11
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	44,410(c)	IEEM	15%	HIGH	BULLISH	41,677	40,41
S&P500 Index	6.643,70(c)	SP500	14%	HIGH	BULLISH	6289,3	6014,91
Amundi MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	76,56(c)	AEJ	15%	HIGH	BULLISH	72,53	70,53
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	46.247,29(c)	DJI	12%	HIGH	BULLISH	44266,54	43246,39
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	98,17(c)	FXC	26%	HIGH	BULLISH	92,54	90,03
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	103,34(c)	IWDE	12%	HIGH	BULLISH	98,89	95,00
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	64,37(c)	ICWX	14%	HIGH	BULLISH	61,72	57,98
Spot AUD/JPY	97,82(c)	AUDJPY	10%	HIGH	BULLISH	95,71	95,02
Spot EUR/JPY	174,98(c)	EURJPY	8%	HIGH	BULLISH	170,57	165,48
WISDOMTREE COFFEE	59,85(c)	COFF	35%	HIGH	BULLISH	52,2	56,35
Amundi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	24,560(c)	COMO	15%	HIGH	BULLISH	23,182	23,46
Bitcoin Dollar - BTC/USD	109341,31	BTCUSD	39%	HIGH	BULLISH	114510,38	104310,72
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	77,61(c)	IWRD	12%	HIGH	BULLISH	74,52	73,91
Spot AUD/USD	0,6545(c)	AUDUSD	9%	LOW	BULLISH	0,6529	0,64
Spot EUR/USD	1,1704(c)	EURUSD	7%	LOW	BULLISH	1,1635	1,12
Spot EUR/GBP	0,8730(c)	EURGBP	4%	HIGH	BULLISH	0,8615	0,85
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	21,010(c)	MIBA	16%	LOW	BULLISH	20,161	18,83
AEX25 Index	938,35(c)	AEX	12%	HIGH	BULLISH	912,19	905,90
FTSE MIB40 Index	42.646,23(c)	FTSEMIB	15%	LOW	BULLISH	40999,37	38842,23
IBEX35 Index	15.350,40(c)	IBX35	14%	HIGH	BULLISH	14515,72	13545,70
PSI20 Index	7.953,02(c)	PSI20	13%	LOW	BULLISH	7669,39	7135,69
Spot GBP/JPY	200,39(c)	GBPJPY	9%	LOW	BULLISH	197,97	194,72
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	51,08(c)	AUST	16%	LOW	NEUTRAL	50,32	49,60
Spot GBP/USD	1,3401(c)	GBPUSD	7%	LOW	NEUTRAL	1,3505	1,31
10Y TNote Full1225	112,265630(c)	ZNXXXX	6%	HIGH	NEUTRAL	111,70101	110,82
Amd Eur H Rtd Mcro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	125,96(c)	EMAAA	6%	LOW	NEUTRAL	126,61	126,70
CAC40 Index	7.870,68(c)	PXI	14%	LOW	NEUTRAL	7765,76	7754,19
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	5.499,70(c)	SXSE	14%	LOW	NEUTRAL	5362,22	5283,72
Euro Bund Full1225 8:00-22:00	128,26(c)	BUNDXXXX 8	6%	LOW	NEUTRAL	128,96	129,31
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	92,57(c)	IHYG	3%	HIGH	NEUTRAL	91,77	90,47
Long-Term Euro BTP Full1225	119,46(c)	BTPXXXX	7%	LOW	NEUTRAL	119,82	118,57
Spot USD/JPY	149,49(c)	USDJPY	10%	LOW	NEUTRAL	146,59	148,45
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	21,860(c)	XGIU	7%	LOW	NEUTRAL	21,836	22,28
Amundi MSCI India Swap UCITS EUR Acc	26,755(c)	INDI	15%	LOW	NEUTRAL	27,998	28,53
Spot USD/CAD	1,3937(c)	USDCAD	5%	LOW	NEUTRAL	1,3746	1,40
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	8,545(c)	CRUD	29%	LOW	NEUTRAL	8,235	8,63
Amundi Core FTSE 100 Swap UCITS ETF Ac	18,942(c)	FTS100	12%	LOW	NEUTRAL	18,578	18,05
DAX40 Perf Index	23.739,47(c)	DAX	14%	HIGH	NEUTRAL	23931,68	22816,05
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	42,130(c)	TUR	29%	HIGH	BEARISH	39,826	41,91
Spot EUR/CHF	0,9337(c)	EURCHF	5%	LOW	BEARISH	0,9359	0,94
WISDOMTREE CORN	15,840(c)	CORN	23%	LOW	BEARISH	16,117	18,22
US\$ Index Full1225	97,824(c)	DXXXXX	7%	LOW	BEARISH	97,972	101,71
SMI20 Index	11.930(c)	SMI	12%	LOW	BEARISH	12071,93	12183,81
Spot EUR/AUD	1,7876(c)	EURAUD	7%	LOW	BEARISH	1,7822	1,74
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	11,272(c)	XMIN	20%	LOW	BEARISH	11,602	12,61
WISDOMTREE COTTON	1,9724(c)	COTN	24%	LOW	BEARISH	2,0134	2,15
BEL20 Index	4.670,47(c)	BEL20	13%	HIGH	BEARISH	4622,34	4460,68
Spot GBP/AUD	2,0482(c)	GBPAUD	7%	HIGH	BEARISH	2,0687	2,05
Spot USD/MXN	18,3695(c)	USDMXN	11%	LOW	BEARISH	18,7583	19,54
WISDOMTREE SUGAR	9,180(c)	SUGA	28%	HIGH	IPERBEARISH	9,547	10,67
WISDOMTREE COCOA	10,252(c)	COCO	48%	HIGH	IPERBEARISH	11,965	13,09

Titoli Macrotrend

L'aggiornamento di fine settembre mostra un mercato più ampio e dinamico rispetto a fine agosto, ma con forti divergenze tra settori e titoli. L'analisi evidenzia che **l'area STRONGBULLISH rimane popolata**, mentre alcune storie in euforia hanno perso forza e altre, rimaste indietro, hanno recuperato in modo deciso.

Tra i movimenti più evidenti spicca **AppLovin (+40%)**, che guida la classifica dei rialzi con un'accelerazione impressionante. Bene anche **SolarEdge (+16,6%)**, che rimbalza con decisione dopo una lunga fase debole, e **Ciena (+10,7%)**, che conferma il buon momento del comparto infrastrutturale. **First Solar (+12,7%)** e **Nextracker (+8,6%)** consolidano la leadership nel settore rinnovabili, mostrando che qui gli acquisti sono tornati in maniera selettiva.

Sul fronte tech "big cap" il tono è più cauto: **Meta (+0,7%)** segna un lieve progresso, mentre **Alphabet (+15,8%)**, **Broadcom (+12,5%)** e **Arista (+4,4%)** restano solidi. In calo invece **Celsius (-13,5%)**, che smorza l'entusiasmo dei mesi precedenti, e **AMD (-1,9%)**, che insieme a **Nvidia (-3,4%)** mostra prese di beneficio nei semiconduttori. Anche **Tesla (+32%)** sorprende, dopo mesi di andamento altalenante, riportandosi fra i titoli più comprati.

Nei difensivi e utility prevale un tono debole: **American Water (-5%)**, **Essential Utilities (-2,2%)**, **Iberdrola (-0,7%)** hanno perso slancio, mentre **Xylem (+1,0%)** e **Eaton (+4,7%)** reggono meglio, confermando che il mercato preferisce ora il rischio ciclico a quello difensivo.

Alcuni titoli hanno invertito la rotta: **DigitalOcean (+11,4%)** passa in recupero dopo un agosto negativo, **IBM (+16,8%)** sorprende tornando a farsi comprare, mentre **Check Point (+6,0%)** mostra segnali di forza dopo settimane difficili. Al contrario, nel farmaceutico-biotech si osservano segnali contrastanti: **Neurocrine (+1,7%)** e **Eli Lilly (-1,1%)** restano stabili, ma **Moderna (-6,9%)** e **Dexcom (-11%)** restano sotto pressione.

In sintesi operativa:

- Rispetto a fine agosto, il mercato è **più ampio**: molti titoli in forte rialzo e meno casi estremamente negativi.
- **Tech e rinnovabili trainano**, con accelerazioni spettacolari su alcuni nomi (APP, TSLA, SEDG).
- **Semiconduttori misti**: prese di beneficio sui leader più caldi, ma solidità diffusa nell'ecosistema.
- **Difensivi in ombra**, con utility e acqua che perdono appeal.
- **Ritorni interessanti** su titoli rimasti indietro (IBM, DOCN, CHKP).

Il messaggio resta chiaro: **il mercato ha rafforzato l'ampiezza del rialzo**, ma la selezione è cruciale. Conviene cavalcare i trend vincenti senza inseguire eccessi e approfittare dei ritorni dei "dimenticati" quando mostrano segnali tecnici di svolta.

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
APPROVIN CORP.	669,86(c)	APP	68%	HIGH	STRONGBULLISH	428,03	370,97
SOLAREDEGE TECHNOLOGIES INC.	39,45(c)	SEDG	89%	HIGH	STRONGBULLISH	26,27	20,09
CIENA CORP.	141,93(c)	CIEN	43%	HIGH	STRONGBULLISH	93,57	83,83
MONGODB INC.	318,41(c)	MDB	58%	HIGH	STRONGBULLISH	239,22	230,55
ARISTA NETWORKS INC.	142,50(c)	ANET	48%	LOW	STRONGBULLISH	117,74	105,87
MEDPACE HOLDINGS INC.	496,79(c)	MEDP	42%	HIGH	STRONGBULLISH	394,25	355,93
ALPHABET INC. CLASS C	247,18(c)	GOOG	29%	HIGH	STRONGBULLISH	198,07	186,04
BROADCOM INC.	334,53(c)	AVGO	46%	HIGH	STRONGBULLISH	288,67	242,31
BAIDU INC. ADS	131,34(c)	BIDU	41%	HIGH	STRONGBULLISH	94,12	91,09
CLOUDFLARE INC. CLASS A	216,34(c)	NET	51%	LOW	STRONGBULLISH	195,17	156,91
AVIS BUDGET GROUP INC.	161,27(c)	CAR	54%	LOW	STRONGBULLISH	157,8	116,82
CELSIUS HOLDINGS INC.	54,39(c)	CELH	57%	HIGH	STRONGBULLISH	48,78	38,56
FIRST SOLAR INC.	220,02(c)	FSLR	55%	HIGH	STRONGBULLISH	181	166,89
NEXTRACKER INC.	73,07(c)	NXT	56%	HIGH	STRONGBULLISH	62,15	51,65
NUSCALE POWER CORP.	38,00(c)	SMR	108%	HIGH	STRONGBULLISH	38,6	27,88
BORGWARNER INC.	44,04(c)	BWA	31%	HIGH	STRONGBULLISH	37,66	33,38
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING CO.	273,36(c)	TSM	38%	HIGH	STRONGBULLISH	231,95	205,89
TESLA INC.	440,40(c)	TSLA	58%	HIGH	STRONGBULLISH	339,63	334,47
INTEL CORP.	35,50(c)	INTC	50%	HIGH	STRONGBULLISH	23	22,01
ENERSYS	111,64(c)	ENS	31%	HIGH	STRONGBULLISH	93,88	93,64
MAGNA INTERNATIONAL INC.	46,62(c)	MGA	31%	HIGH	STRONGBULLISH	41,58	38,79
NEUROCRINE BIOSCIENCES INC.	142,00(c)	NBIX	31%	HIGH	STRONGBULLISH	132,08	126,22
ADVANCED MICRO DEVICES INC.	159,46(c)	AMD	48%	LOW	STRONGBULLISH	149,68	127,14
NETSCOUT SYSTEMS INC.	25,80(c)	NTCT	33%	HIGH	STRONGBULLISH	23,61	22,71
NVIDIA CORP.	178,19(c)	NVDA	48%	LOW	STRONGBULLISH	164,5	141,80
PALO ALTO NETWORKS INC.	202,37(c)	PANW	38%	HIGH	STRONGBULLISH	192,48	187,62
VARONIS SYSTEMS INC.	59,54(c)	VRNS	32%	HIGH	STRONGBULLISH	53,51	47,87
ALBEMARLE CORP.	88,10(c)	ALB	54%	HIGH	STRONGBULLISH	71,3	73,31
EATON CORP.	365,58(c)	ETN	30%	LOW	STRONGBULLISH	353	327,55
FERGUSON ENTERPRISES INC.	225,88(c)	FERG	28%	LOW	STRONGBULLISH	219,76	193,17
HIMS & HERS HEALTH	58,40(c)	HIMS	81%	HIGH	STRONGBULLISH	51,89	43,26
INSULET CORP.	318,00(c)	PODD	37%	HIGH	STRONGBULLISH	313,34	289,05
LOCKHEED MARTIN	487,44(c)	LMT	20%	HIGH	STRONGBULLISH	455,42	456,97
PDD HOLDINGS INC. ADS	129,99(c)	PDD	50%	HIGH	STRONGBULLISH	113,59	111,60
SPORTRADAR GROUP AG	28,97(c)	SRAD	38%	LOW	STRONGBULLISH	28,25	24,21
UBER TECHNOLOGIES INC.	98,45(c)	UBER	37%	LOW	STRONGBULLISH	91,35	80,99
VERISIGN INC.	284,42(c)	VRSN	20%	HIGH	STRONGBULLISH	278,86	253,74
ZOOM COMMUNICATIONS INC.	84,51(c)	ZM	31%	HIGH	STRONGBULLISH	78,22	78,77
APPLE INC.	255,46(c)	AAPL	24%	HIGH	BULLISH	217,41	221,56
DELL TECHNOLOGIES INC. CLASS C	130,76(c)	DELL	48%	LOW	BULLISH	124,88	112,26
DIGITALOCEAN HLD.	35,10(c)	DOCN	56%	HIGH	BULLISH	30,62	33,50
GARMIN LTD.	240,48(c)	GRMN	27%	LOW	BULLISH	221,44	213,08
INTL. BUSINESS MACHINES	284,31(c)	IBM	22%	HIGH	BULLISH	264,13	249,75
META PLATFORMS INC.	743,75(c)	META	33%	LOW	BULLISH	725,32	663,57
MERCADOLIBRE INC.	2.468,42(c)	MELI	36%	HIGH	BULLISH	2431,86	2205,29
MICROSOFT CORP.	511,46(c)	MSFT	22%	LOW	BULLISH	498,09	448,99
VERACYTE INC.	33,44(c)	VCYT	50%	HIGH	BULLISH	28,07	32,58
AMAZON.COM INC.	219,78(c)	AMZN	30%	LOW	BULLISH	221,71	214,75
BOOKING HOLDINGS INC.	5.548,00(c)	BKNG	26%	LOW	BULLISH	5540,52	5145,43
SERVICENOW INC.	936,00(c)	NOW	34%	LOW	BULLISH	956,7	959,28
TRIMBLE INC.	81,24(c)	TRMB	28%	LOW	BULLISH	78,77	73,47
VEEVA SYSTEMS INC. CLASS A	290,27(c)	VEEV	32%	LOW	BULLISH	278,88	250,52
XPENG INC. ADS	22,79(c)	XPEV	73%	HIGH	BULLISH	19,8	18,66
XYLEM INC.	143,03(c)	XYL	22%	HIGH	BULLISH	134,54	126,61
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	204,65(c)	CHKP	24%	HIGH	BULLISH	208,28	209,22
CISCO SYSTEMS INC.	67,22(c)	CSCO	20%	LOW	BULLISH	67,18	62,91
ELI LILLY AND CO.	724,54(c)	LLY	33%	LOW	BULLISH	750,05	781,19
EXELIXIS INC.	39,04(c)	EXEL	32%	LOW	BULLISH	40,92	38,28
RESMED INC.	270,27(c)	RMD	32%	HIGH	BULLISH	265,89	246,81
VESTAS WIND SYSTEMS A/S [cboe]	119,86(c)	VVWS_DC	43%	HIGH	BULLISH	114,96	105,65
ZIFF DAVIS INC.	36,87(c)	ZD	38%	LOW	BULLISH	33,99	39,72
AMPHASTAR PHARMACEUTICALS INC.	26,85(c)	AMPH	42%	HIGH	NEUTRAL	25,6	28,49
ANTERO RESOURCES	34,11(c)	AR	41%	LOW	NEUTRAL	35,36	36,17
CHARLES RIVER LABORATORIES INTL.	148,56(c)	CRL	39%	LOW	NEUTRAL	154,59	156,05
GEBERIT N	585,2(c)	GEBN	20%	HIGH	NEUTRAL	613,8	568,30
GILEAD SCIENCES INC.	112,10(c)	GILD	24%	LOW	NEUTRAL	111,52	105,20
HALMA ORD 10P	3.352(c)	HLMA	0%	LOW	NEUTRAL	3193	2952,00
LI AUTO INC. ADS	24,36(c)	LI	57%	HIGH	NEUTRAL	26,65	25,82
SAMSARA INC. CLASS A	38,02(c)	IOT	55%	LOW	NEUTRAL	38,86	41,93
SEVERN TRENT ORD 97 17/19P	2.536(c)	SVT	0%	LOW	NEUTRAL	2638	2543,00
STRIDE INC.	148,36(c)	LRN	33%	HIGH	NEUTRAL	146,53	136,66
TETRA TECH INC.	33,33(c)	TEK	27%	HIGH	NEUTRAL	36,12	34,84
UNITED UTILITIES GRP. ORD 5P	1.124,0(c)	UU.	20%	LOW	NEUTRAL	1129,3	1055,80
AKAMAI TECHNOLOGIES INC.	76,05(c)	AKAM	29%	LOW	NEUTRAL	77,34	82,69
DARLING INGREDIENTS INC.	32,11(c)	DAR	40%	LOW	NEUTRAL	33,68	33,83
NEXTERA ENERGY INC.	75,85(c)	NEE	27%	LOW	NEUTRAL	71,88	70,15
PENUMBRA INC.	253,37(c)	PEN	38%	HIGH	NEUTRAL	254,32	263,17
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	464,24(c)	TMO	24%	LOW	NEUTRAL	445,98	477,52
VEOLIA ENVIRON.	29,02(c)	VIE	19%	LOW	NEUTRAL	29,79	28,83
COCHLEAR LIMITED	280,00(c)	COH	22%	HIGH	BEARISH	294,903	285,01
ESSENTIAL UTILITIES INC.	38,63(c)	WTRG	21%	HIGH	BEARISH	37,82	37,38
REGENERON PHARMACEUTICALS INC.	563,90(c)	REGN	27%	LOW	BEARISH	554,18	611,51
SYNOPSIS INC.	487,76(c)	SNPS	37%	HIGH	BEARISH	542,66	506,25
IBERDROLA	15,965(c)	IBE	16%	HIGH	BEARISH	15,771	14,70
MERCEDES-BENZ GRP NA O.N.	53,32(c)	MBG	23%	LOW	BEARISH	51,76	51,72
AZENTA INC.	28,56(c)	AZTA	46%	LOW	BEARISH	30,47	36,03
FORTINET INC.	84,32(c)	FTNT	38%	HIGH	BEARISH	93,46	97,14
INGREDION INC.	121,04(c)	INGR	19%	HIGH	BEARISH	131,46	131,87
INTEGRA LIFESCIENCES HLD.	13,20(c)	IART	48%	LOW	BEARISH	13,35	17,64
AMERICAN WATER WORKS CO.	136,36(c)	AWK	22%	HIGH	BEARISH	140,81	136,73
DEXCOM INC.	67,10(c)	DXCM	44%	HIGH	BEARISH	81,05	79,72
ENPHASE ENERGY INC.	36,50(c)	ENPH	66%	LOW	BEARISH	38,35	50,60
INFINEON TECH.AG NA O.N.	32,665(c)	IFX	37%	HIGH	BEARISH	35,156	33,81
ATLASSIAN CORP.	166,65(c)	TEAM	49%	LOW	BEARISH	188,55	220,90
DANAHER CORP.	184,84(c)	DHR	26%	HIGH	BEARISH	197,57	205,17
INTUITIVE SURGICAL INC.	441,12(c)	ISRG	28%	HIGH	BEARISH	497,39	519,89
MODERNA INC.	24,49(c)	MRNA	58%	LOW	BEARISH	27,61	30,76
ACCENTURE PLC CLASS A	238,97(c)	ACN	24%	HIGH	IPERBEARISH	275,45	307,98
RAPID7 INC.	19,39(c)	RPD	42%	LOW	IPERBEARISH	21,84	27,34

ASPETTATIVE D'ORO, REALTÀ DI PIOMBO

Negli anni '70 si pensava che potesse nascere una nuova corsa all'oro, simile a quella dell'Ottocento. Dopo che nel 1971 il dollaro fu sganciato dal metallo giallo, il prezzo dell'oro iniziò a salire rapidamente. Per decenni, dal 1933, agli americani era stato vietato possedere lingotti e monete, e l'unico modo per investire era comprare azioni minerarie. Ma tutto cambiò nel 1975, quando il Congresso tolse quel divieto. **Si immaginava una folla pronta a comprare oro fisico, e i giornali titolavano come se fosse in arrivo una nuova febbre del metallo.** Le pubblicità erano ovunque e le

grandi società finanziarie si preparavano a un'ondata di domanda.

Eppure le cose andarono diversamente. Dopo anni di rialzo, con l'oro che era già salito del 400% in quattro anni, le aspettative si infransero: **l'interesse dei risparmiatori fu molto più debole del previsto e i prezzi crollarono.** In contemporanea, le Borse, che uscivano da un periodo molto negativo, vissero tra il 1975 e il 1976 due anni di fortissimo recupero. Un perfetto esempio di quanto spesso il mercato si comporti al contrario di quello che tutti si aspettano.

Quella storia dovrebbe far riflettere oggi, dopo la recente decisione di semplificare le regole per la quotazione degli ETF spot legati alle criptovalute. Molti sognano che, come accadde per i fondi spot su bitcoin lanciati nel 2024, anche altre monete digitali diventino facilmente acquistabili come un'azione qualunque. **Ma la lezione del passato è che non sempre il grande evento atteso porta con sé guadagni immediati: spesso avviene l'opposto, il classico "comprare la voce, vendere la notizia".**

Negli ultimi mesi alcune criptovalute hanno già mostrato questa dinamica. Solana, ad esempio, aveva toccato il massimo il giorno prima dell'insediamento di Trump, sostenuta dalle aspettative di politiche favorevoli al settore, ma da allora ha perso oltre il 30%. Ancora più clamoroso il caso di **Fartcoin**, salito del 3000% dopo le elezioni, per poi crollare del 77%. Oppure **Useless coin**, che a luglio valeva 420 milioni di dollari e oggi ha perso due terzi del suo valore. Il suo stesso slogan ironico recita: "La prima criptovaluta al mondo che non promette nulla e mantiene la promessa".

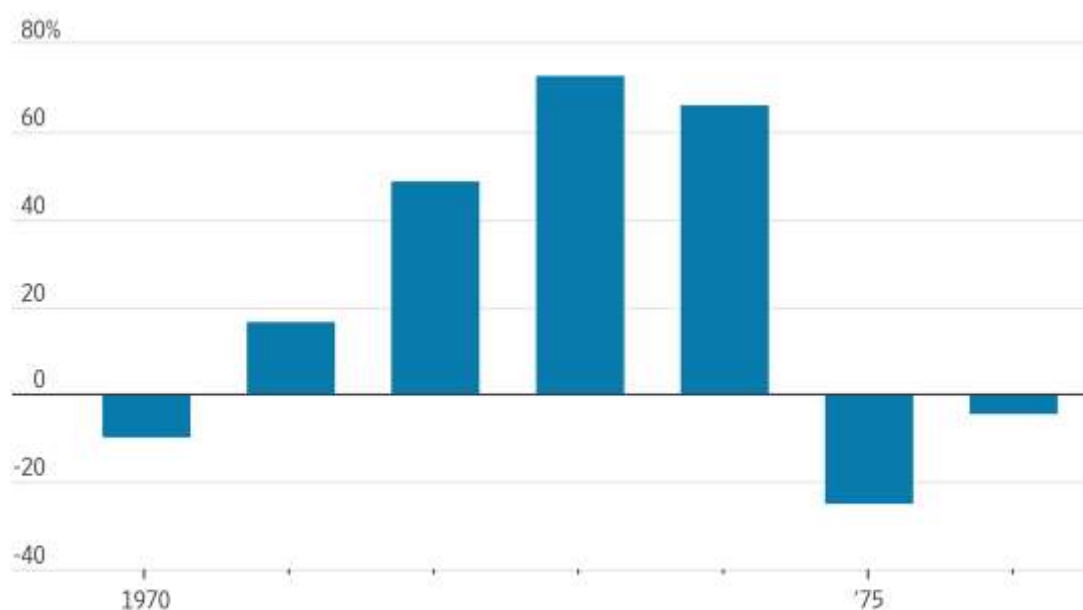
Il paragone con l'oro aiuta a capire un altro punto fondamentale. **Negli anni '70 l'oro si era dimostrato una copertura efficace durante il crollo di Borsa del 1973-74.** Le criptovalute, invece, finora hanno mostrato il comportamento

opposto: tendono a salire quando gli investitori azionari sono euforici e a scendere nei momenti di paura. Questo significa che non rappresentano un vero "bene rifugio", ma piuttosto un'espressione estrema della fiducia o della speculazione.

*È vero che i fondi spot su bitcoin hanno avuto successo e hanno attirato decine di miliardi di dollari, con il prezzo che è triplicato nell'anno precedente al loro lancio. Ma è altrettanto vero che estendere lo stesso modello a monete più piccole o addirittura nate per scherzo, come Dogecoin, comporta rischi enormi. Non è un caso che fino a poco tempo fa le autorità avessero respinto queste richieste, proprio perché **troppo facili da manipolare**.*

*In definitiva, se il passato insegna qualcosa, è che il sogno di arricchirsi rapidamente seguendo la moda del momento raramente si realizza. **Il mercato tende a deludere le aspettative quando l'entusiasmo è eccessivo, trasformando ciò che sembrava una corsa all'oro in una corsa al nulla.** E chi oggi pensa di fare fortuna con i nuovi ETF sulle cripto dovrebbe ricordarsi di quella falsa febbre dell'oro del 1975. Non sempre chi ride alla partenza arriva a ridere anche al traguardo.*

Change in price of gold. Ownership by Americans legalized Jan 1, 1975



Source: Prof. Aswath Damodaran

Il grafico mostra l'andamento percentuale del prezzo dell'oro negli anni che precedono e seguono il 1975, quando agli americani fu finalmente permesso di detenere lingotti e monete dopo oltre quarant'anni di divieto.

*Come si vede, **tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70 l'oro passa da variazioni modeste a rialzi molto forti**, con guadagni annuali che in alcuni casi superano il 60-70%. Questo movimento coincide con la decisione del 1971*

di sganciare il dollaro dal metallo, evento che fece esplodere la domanda e i prezzi.

Tuttavia, l'elemento più interessante è proprio il 1975. In quell'anno, mentre tutti si aspettavano una nuova corsa all'oro grazie alla liberalizzazione del mercato, **il prezzo crolla invece di continuare a salire**. La linea blu scende bruscamente, evidenziando un calo di oltre il 20%.

Short selling, aria di rivincita

Performance last six months



Source: FactSet

Il mondo delle vendite allo scoperto, cioè quel meccanismo per cui si prendono in prestito azioni per venderle subito con la speranza di ricomprarle più tardi a un prezzo più basso, non è mai stato per i deboli di cuore. **Negli ultimi mesi è diventato ancora più rischioso, perché il rialzo dei titoli speculativi ha messo in difficoltà diversi hedge fund.**

Il paradosso è che proprio nei momenti più "caldi" dei mercati, quando i prezzi sembrano correre senza logica, aumentano i possibili candidati per chi vuole scommettere al ribasso. Ma questi periodi sono anche i più pericolosi: basta un improvviso entusiasmo collettivo per trasformare una buona idea in una trappola. **Il rischio principale è la cosiddetta short squeeze, cioè la corsa forzata dei ribassisti a ricomprare le azioni che avevano venduto, facendo così salire ancora di più i prezzi.**

Un esempio rimasto famoso è quello di **GameStop nel gennaio 2021**, quando Melvin Capital perse metà dei suoi asset nel giro di poche settimane. Da allora molti fondi hanno imparato a essere più cauti, ma nonostante ciò i titoli più shortati hanno continuato a registrare performance sorprendenti. Da aprile, dopo il cosiddetto "swoon" del mercato, molte azioni ad alta volatilità hanno avuto un vero e proprio rally, tanto che **l'indice S&P 500 High Beta è salito del 72%, il doppio dell'S&P 500 nello stesso periodo.**

Questi movimenti sono stati alimentati anche dal ruolo dei piccoli investitori e dei social media. **Quando un titolo perde soldi ma appartiene a un settore di moda, come l'intelligenza artificiale, spesso attira compratori nonostante i fondamentali deboli.** E non di rado la motivazione principale è proprio che quel titolo è molto shortato: il pensiero diffuso è "se gli hedge fund sono tutti contro, allora salirà".

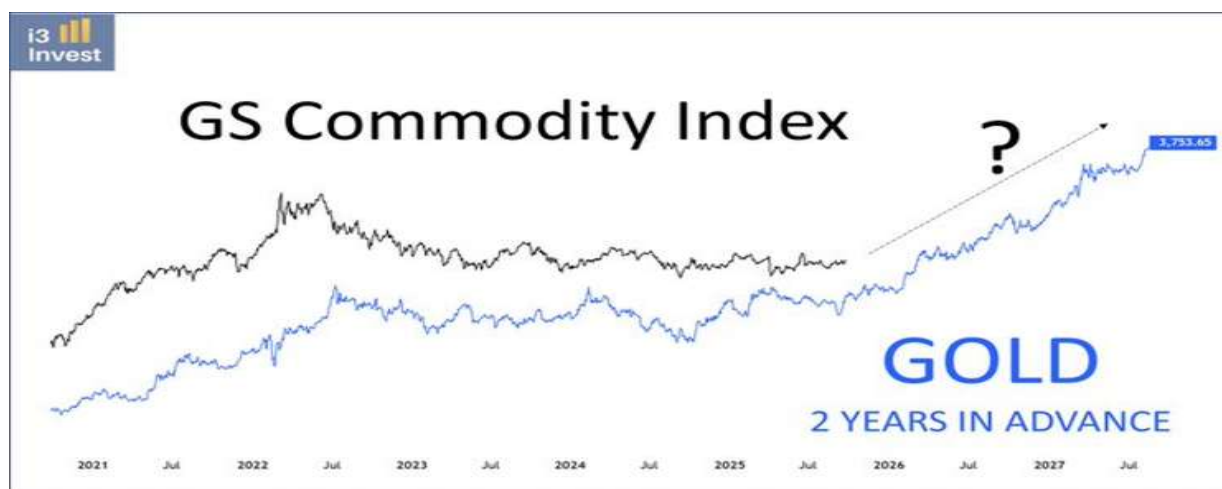
Ora però qualcosa sta cambiando. La recente ondata di vendite legata ai dubbi sulla redditività dell'IA ha interrotto il rally e **diversi analisti pensano che martedì scorso possa aver segnato un picco di euforia nei mercati.** Se così fosse, il contraccolpo per i titoli più speculativi e amati dai ribassisti potrebbe essere forte e doloroso.

Gli studiosi del Leuthold Group ricordano che, dopo il primo boom delle meme stock, i titoli più shortati hanno battuto il mercato solo in cinque mesi, mentre per i successivi diciassette mesi sono rimasti indietro quasi sempre, con una sottoperformance media di sei punti percentuali al mese. **La storia suggerisce quindi che i rally basati sull'eccesso di entusiasmo non durano a lungo.**

Non mancano i nomi considerati più a rischio: Palantir, Robinhood, Centrus Energy e QuantumScape sono stati citati tra i titoli che hanno corso troppo. E come scrivono gli strategist di BTIG, **il mercato sembrava "tirato come un elastico" e inevitabilmente destinato a mollare la tensione.**

Per molti investitori le ultime sedute non sono state piacevoli, ma per alcuni fondi la fine di questa corsa sfrenata può rappresentare un ritorno a una certa normalità. **In un mercato meno dominato dalla speculazione e più dai fondamentali, i rischi per i ribassisti diminuiscono e le distorsioni si attenuano.** Chi segue con pazienza le regole di base della finanza sa che l'euforia non dura mai per sempre, e che il tempo, alla fine, tende a rimettere le cose in ordine.

L'oro sussurra: guardate all'energia



*Negli ultimi anni abbiamo assistito a una straordinaria fase di euforia nei mercati, alimentata da liquidità abbondante, politiche monetarie accomodanti e un entusiasmo quasi irrazionale verso alcuni settori considerati vincenti. **L'oro, storicamente un indicatore anticipatore, sembra suggerire che ci troviamo davanti a un punto di svolta.** Le sue dinamiche, se confrontate con quelle dell'energia e delle materie prime, mostrano spesso un anticipo di circa due anni: se così fosse, i prossimi mesi potrebbero vedere un ritorno di protagonismo del comparto energetico e delle risorse reali.*

*Il contesto si presenta come un bivio. Da un lato, lo scenario di un **crollo della domanda globale**, con un brusco rallentamento dell'economia che ridurrebbe i consumi e gli investimenti. In questa ipotesi le materie prime perderebbero spinta, i prezzi calerebbero e gli indici legati a energia e commodities subirebbero un ridimensionamento. La correlazione storica tra oro e materie prime potrebbe spezzarsi e i rendimenti obbligazionari scenderebbero, segnalando l'avvicinarsi di una fase recessiva.*

*Dall'altro lato, resta aperta la possibilità che i **policy maker continuino a inondare i mercati di liquidità**, prolungando una "everything bubble" che da*

tempo appare scollegata dai dati reali dell'economia. Questa strada indebolirebbe ulteriormente le valute, alimenterebbe l'inflazione e spingerebbe i prezzi delle materie prime verso l'alto. In tale scenario, **gli asset reali e i settori legati all'energia verrebbero visti come rifugi naturali**, capaci di difendere il potere d'acquisto e offrire rendimenti superiori rispetto agli asset finanziari tradizionali.

In entrambi i casi, emerge un filo conduttore: **il ciclo di entusiasmo che ha spinto al rialzo alcuni comparti (vedi IA) sembra ormai maturo**. Questo non significa che un crollo sia imminente, ma che il mercato ha già prezzato buona parte delle aspettative positive e ora diventa più fragile.

Un punto di svolta non è sempre un crollo: può essere anche una fase laterale, caratterizzata da maggiore volatilità, dove gli utili devono raggiungere le valutazioni già elevate. Tuttavia, è proprio in queste fasi che si vedono le rotazioni: i settori che hanno corso di più rischiano di **rimangiarsi i guadagni** accumulati, mentre emergono nuove aree di interesse, spesso più difensive o legate a beni reali.

Cosa rende evidente la maturità di questo ciclo? Prima di tutto le **valutazioni tirate**, con aziende che trattano a multipli elevatissimi rispetto agli utili effettivi. Poi il **posizionamento affollato**, con troppi investitori concentrati sugli stessi titoli e sugli stessi temi, convinti che nulla possa andare storto. Infine, la **narrazione dominante**, che diventa quasi dogmatica: "questa tecnologia rivoluzionerà tutto", "questo settore salirà senza sosta". Quando la convinzione è così diffusa, basta poco per far vacillare la fiducia.

Gli indizi pratici non mancano. **Si moltiplicano gli scivoloni anche dopo notizie positive**, i listini reggono grazie a pochi titoli leader mentre il resto del mercato arranca, i titoli speculativi faticano a segnare nuovi massimi e cresce l'interesse verso comparti legati all'inflazione, come energia e risorse naturali. Sono segnali che il capitale sta lentamente cambiando direzione.

Per un risparmiatore comune, la lezione è chiara: **in questa fase non conviene inseguire l'euforia**. I settori che hanno già corso molto rischiano di **rimangiarsi i guadagni**, mentre quelli legati a beni tangibili possono offrire sia protezione sia opportunità. Energia, commodities e asset reali non sono immuni da volatilità, ma storicamente hanno mostrato di resistere meglio in contesti inflattivi e di repressione finanziaria, quando le banche centrali mantengono i tassi reali artificialmente bassi.

In definitiva, **il mercato sta dicendo che la festa non è finita, ma la musica sta cambiando**. Continuare a ballare allo stesso ritmo può diventare rischioso. Meglio iniziare a guardare ai settori dimenticati, a quegli asset che non hanno beneficiato dell'euforia, perché è lì che potrebbero aprirsi le nuove opportunità. L'oro, come spesso accade nella storia, sembra aver già lanciato il segnale: il prossimo ciclo potrebbe avere come protagonisti energia e materie prime, più che i soliti titoli di moda.



EEMA – MSCI Emerging Markets Asia Index Fund (NASDAQ US)

*L'ETF EEMA sta attraversando una fase molto interessante dal punto di vista tecnico. Dopo un lungo periodo laterale tra il 2022 e il 2023, i prezzi hanno rotto al rialzo la fascia di congestione e stanno ora consolidando sopra area 90 dollari. Il superamento deciso della resistenza in area 80, che corrispondeva al 100% del ritracciamento di Fibonacci, ha dato forza al movimento, aprendo la strada ai target successivi in area **91,50** e potenzialmente fino a **109,70**.*

Le medie mobili confermano la solidità del trend: la media a 200 giorni (grigia) si trova ben più in basso, attorno a quota 78, mentre la media a 50 giorni (blu) ha recentemente accelerato verso l'alto, fungendo da primo supporto dinamico.

Anche i canali ascendenti tracciati suggeriscono margini di rialzo, con un supporto di medio periodo che passa attorno a quota **84**.

Dal punto di vista della forza comparativa, rispetto all'S&P 500 si osserva un **miglioramento graduale ma non esplosivo**, segno che gli investitori stanno iniziando a riconsiderare l'Asia emergente come alternativa, pur senza un netto abbandono del mercato americano. Il confronto contro l'oro, invece, rimane **penalizzante**, a conferma che le materie prime continuano ad attrarre una parte importante dei flussi.

Gli oscillatori mostrano un quadro misto: l'RSI, dopo aver toccato livelli di ipercomprato, sta correggendo leggermente pur mantenendosi sopra quota 60, livello che conferma la fase positiva. L'indicatore DMI, invece, resta in trend rialzista ma con valori non ancora estremi, segnalando spazio per ulteriori allunghi. Anche il momentum, pur con qualche fisiologica correzione di breve, rimane in territorio positivo.

In sintesi, l'ETF EEMA presenta **un trend rialzista ben strutturato**, con primi supporti in area 84 e 78, mentre le resistenze da monitorare si collocano a **91,50** e successivamente 109. L'elemento da seguire con attenzione sarà la forza comparativa: se contro l'S&P 500 dovesse rafforzarsi, potremmo assistere a un vero e proprio ritorno di interesse per i mercati emergenti asiatici.



REMX – VanEck Rare Earth and Metals UCITS ETF (Azioni Italia)

Il comparto delle terre rare e dei metalli strategici sta vivendo un momento di forte risveglio dopo un lungo periodo di debolezza. Il grafico del REMX mostra come il superamento dell'area degli **8,20** abbia innescato un'accelerazione molto significativa, con prezzi che si muovono ora sopra quota **10,80**, accompagnati da una chiara **espansione dei volumi**, segnale di crescente interesse da parte degli investitori.

Dal punto di vista tecnico, i livelli chiave da monitorare si collocano a **11,80** e **15,30**, zone dove convergono resistenze statiche e livelli di Fibonacci. La tenuta sopra questi valori potrebbe aprire la strada a un movimento più ampio con obiettivi potenziali in area **16,90** e, successivamente, verso **18,40**.

Interessante anche il confronto con l'oro: dopo un lungo periodo di debolezza relativa, la **forza comparativa mostra segnali di risveglio**, evidenziando che i metalli rari stanno iniziando a recuperare terreno rispetto al bene rifugio per eccellenza.

Gli oscillatori confermano il momentum positivo: l'RSI si mantiene sopra quota 60 senza ancora segnalare ipercomprato e il DMI indica un trend rialzista in rafforzamento. Il momentum, pur con qualche fisiologica correzione di breve, resta in territorio positivo e coerente con la fase di espansione.

Il REMX quindi, sta uscendo da una fase laterale ribassista pluriennale e mostra **chiari segnali di inversione rialzista**. I supporti più rilevanti si trovano a 9,60 e 8,20, mentre le resistenze strategiche sono fissate a 11,80 e 15,30. La combinazione di **forte spinta volumetrica** e miglioramento della forza comparativa contro oro rende il settore delle terre rare un tema da seguire con grande attenzione nelle prossime settimane.



XAD3 – Xtrackers Physical Platinum EUR Hedged (Azioni Italia)

Il platino, dopo anni di debolezza, sta mostrando segnali di inversione molto chiari. Il superamento dell'area dei **79,80** ha dato ulteriore forza al trend rialzista partito dai minimi di lungo periodo, con i prezzi che si muovono ora stabilmente sopra gli **83,90**. Un aspetto tecnico di grande rilievo è la convergenza di due cicli: il primo, di lungo ribassista, e il secondo, di medio rialzista iniziato nel

2020. Entrambi individuano la zona **101/103** come obiettivo strategico, rendendola una resistenza chiave da monitorare.

Le medie mobili confermano il rafforzamento: la 200 giorni, dopo un lungo periodo piatta, si è girata al rialzo e i prezzi la distanziano nettamente. Anche il DMI evidenzia un trend in rafforzamento, con valori in crescita dopo mesi di stabilità.

Dal lato della forza comparativa contro l'oro, emerge un quadro incoraggiante: la tendenza ribassista di lungo sembra essersi fermata e si intravedono i primi segnali di recupero relativo. Questo fattore potrebbe attrarre flussi verso il platino come alternativa al metallo giallo, soprattutto in uno scenario di rotazione sui metalli industriali e preziosi meno "affollati".

L'RSI, sia di breve che di lungo periodo, si mantiene in territorio positivo. È da sottolineare come l'RSI a 14 giorni abbia **superato con decisione quella di più lungo termine**, segnale di momentum crescente. Anche il grafico del momentum percentuale conferma la forza relativa del movimento, con un incrocio rialzista delle medie veloci.

In sintesi, il platino attraverso l'ETF XAD3 mostra **un trend di inversione strutturale**, con obiettivi rilevanti fissati prima in area 87,65 e successivamente tra 101 e 103, punto di snodo tra cicli di lungo e medio termine. Supporti strategici si collocano a 76 e 70, mentre la perdita di area 66 indebolirebbe lo scenario. La combinazione di **nuovo interesse relativo contro oro, forza degli oscillatori e obiettivi tecnici ben definiti** rende questo strumento uno dei più interessanti tra i metalli preziosi nel breve-medio periodo.



XFVT – Xtrackers FTSE Vietnam Swap UCITS ETF (Azioni Italia)

*Il Vietnam torna sotto i riflettori dopo anni di consolidamento e correzione. L'ETF XFVT ha completato un'importante fase di accumulazione e ha rotto al rialzo la resistenza in area **29,30**, confermando un'inversione strutturale. Il movimento ha portato i prezzi a testare l'area dei **32,20/33,10**, livello che coincide con l'estensione di Fibonacci al 161,8%. Un superamento deciso di questa soglia aprirebbe spazi verso i target successivi a **34,40** e **39,20**, fino all'area più ambiziosa dei **42,20/49,00**.*

Dal punto di vista della forza comparativa contro l'oro, si intravede un miglioramento: dopo un lungo periodo di debolezza relativa, il Vietnam ha iniziato a mostrare segnali di recupero, anche se il trend rialzista deve ancora consolidarsi per confermare una vera rotazione favorevole.

Gli indicatori tecnici segnalano un quadro in raffreddamento dopo la corsa estiva: l'RSI si mantiene in area positiva ma sta correggendo dai massimi, indicando che il trend rialzista resta valido ma con fasi di pausa fisiologica. Il DMI conferma la forza del movimento ma con valori in calo, coerenti con una fase di consolidamento. Anche il momentum percentuale evidenzia un rallentamento, dopo aver sostenuto la spinta rialzista nei mesi precedenti.

Il volume medio, seppur non esplosivo, si è allineato al rialzo e sostiene la struttura del movimento. Questo conferma che la rottura di area 29 non è stata casuale ma supportata da flussi reali.

*Il Vietnam pertanto sta mostrando **un'inversione di medio periodo con obiettivi tecnici ben definiti**, sostenuta da un miglioramento della forza relativa e da volumi coerenti. I supporti chiave si trovano a **29,30** e **27,00**, mentre le resistenze principali sono a **33,10** e **34,40**. Se superati, il potenziale di rialzo si allargherebbe verso 39 e oltre. L'ETF rimane quindi un candidato interessante per cavalcare un possibile ritorno dei mercati emergenti asiatici come alternativa ai listini sviluppati.*



L'ETF Amundi MSCI Korea sta vivendo una fase di forte risveglio tecnico dopo anni di movimenti contrastati. La rottura dei massimi relativi ha proiettato le quotazioni in area **72**, un livello che coincide con il 161,8% di estensione di Fibonacci e rappresenta un target intermedio molto significativo. La proiezione successiva si colloca in area **106**, che resta il vero obiettivo di medio periodo se il trend rialzista dovesse consolidarsi.

Sul piano relativo, la **forza comparativa contro l'oro** mostra ancora un quadro fragile: la Corea sta recuperando terreno, ma l'impostazione rimane sotto pressione se confrontata con l'asset rifugio per eccellenza. È un segnale che il rally, pur forte in termini assoluti, deve ancora conquistare credibilità nella rotazione globale.

Gli indicatori di momentum e di forza relativa (RSI) mostrano oscillazioni accentuate ma senza eccessi preoccupanti. La dinamica suggerisce che, dopo l'accelerazione, il mercato potrebbe prendersi una pausa fisiologica senza compromettere il quadro rialzista di fondo. Anche il **DMI** conferma un miglioramento della tendenza, con segnali coerenti a favore dei compratori.

La Corea è tornata al centro dell'attenzione degli investitori internazionali, sostenuta dalla ripresa dei semiconduttori e dalla percezione di un rinnovato dinamismo del mercato asiatico. Tuttavia, sarà cruciale la capacità di consolidare i guadagni sopra i livelli chiave di 65-66: solo così si potrà guardare con fiducia al target dei 106 punti.



*Il grafico del **WisdomTree Cocoa** mostra bene la fase delicata che sta vivendo il mercato del cacao. Dopo il rally spettacolare che aveva portato i prezzi a moltiplicarsi in pochi mesi, siamo entrati in una fase di debolezza strutturale. La rottura della trendline discendente non è ancora avvenuta e il prezzo continua a muoversi dentro un **triangolo discendente**, figura tecnica che in genere anticipa movimenti esplosivi. Il supporto chiave resta in area **10,20-10,30**, e la perdita di questa zona potrebbe accelerare le vendite, riportando le quotazioni verso livelli molto più bassi. Al contrario, solo un ritorno sopra i 12 e la trendline discendente darebbe un primo segnale di inversione.*

*Dal confronto con l'oro emerge un quadro di grande debolezza: la **forza relativa è in costante calo**, segno che il cacao sta sottoperformando non solo rispetto ad altri asset, ma anche rispetto a un bene rifugio per eccellenza. Questo è un chiaro segnale che la fase correttiva non è ancora terminata.*

*Gli indicatori tecnici confermano il quadro fragile. L'**RSI** è sceso sotto la soglia di equilibrio, con valori che restano in area di debolezza senza segnali di ipervenduto forte. Anche il **DMI** mostra un trend ribassista ancora in atto, mentre il **momentum** oscilla sotto lo zero, rafforzando l'idea di una pressione negativa. Un altro elemento da sottolineare è la **volatilità molto alta**, che amplifica i movimenti e rende il mercato adatto solo a chi ha una forte propensione al rischio.*

*In sintesi, il cacao si trova in una fase decisiva: la rottura del supporto confermerebbe una nuova gamba ribassista, mentre solo un recupero deciso sopra i 12 darebbe un segnale costruttivo. In questo contesto, prevale la prudenza: il mercato resta speculativo, con grandi opportunità ma anche rischi elevati. Per un risparmiatore comune, la lezione è chiara: **dopo un boom verticale, i prezzi tendono a correggere con la stessa violenza, e la pazienza diventa fondamentale per evitare di restare intrappolati nei movimenti estremi.***



SPDR S&P 500 Low Volatility UCITS ETF (LOWV)

Il grafico mostra un quadro tecnico delicato. Dopo i massimi di inizio 2024 l'ETF ha progressivamente perso forza, rompendo al ribasso sia la media mobile a 13 che quella a 89 periodi, e ora si trova sotto pressione anche rispetto alla 200. Il livello chiave di 70 rappresenta un punto di equilibrio, ma la tendenza resta **discendente** con il rischio di un ritorno verso l'area 67,8 prima e 60 successivamente, dove passa il supporto di Fibonacci di lungo periodo.

Dal punto di vista comparativo, la **forza relativa contro l'S&P 500 continua a essere debole**, segnale che il mercato sta privilegiando titoli più rischiosi e ciclici, lasciando indietro le strategie difensive. È una conferma della forte propensione al rischio attuale, dove gli investitori non cercano protezione ma rendimento. Questo rende LOWV un asset poco attraente finché non ci sarà un'inversione del sentiment.

Gli oscillatori mostrano segnali contrastanti: l'RSI è in area neutrale, intorno a 47, senza segnali chiari di rimbalzo, mentre il momentum resta negativo e non ha ancora fornito divergenze rialziste degne di nota. Anche l'indicatore DMI evidenzia una **fase di perdita di direzionalità**, con il trend dominante che si è indebolito e non offre spunti di inversione.

In sintesi, LOWV al momento è un ETF che riflette **scarsa appetibilità**. Finché il mercato rimane in modalità "risk-on", è probabile che i titoli difensivi vengano trascurati e che il prodotto non riesca a brillare. Solo un cambio di clima macro o un ritorno della paura sui mercati potrebbe ridargli attrattiva, trasformandolo in un'opportunità di rientro a sconto.

Correlazione storiche

ASSET	BTCUSD	BUND	CHINA	DAX	DJI	EURUSD	FT100	MIB40	GOLD	MSCIW	ND100	NK225	OIL	SILVER	SP500	STX50	TB10Y
BTCUSD		-0,02	-0,23	0,18	0,4	0,31	0,1	-0,04	-0,6	-0,31	-0,03	0,57	-0,21	-0,49	0,11	0,05	0,02
BUND	-0,02		-0,17	-0,16	0,07	-0,03	-0,007	-0,24	0,05	-0,02	-0,32	-0,317	-0,28	0,1	0,003	-0,15	0,86
CHINA	-0,23	-0,17		0,61	0,79	0,27	0,47	0,4	0,34	0,46	0,5	0,26	0,1	0,37	0,74	0,51	-0,11
DAX	0,18	-0,16	0,61		0,64	-0,02	0,73	0,81	-0,25	0,8165	0,71	0,56	0,06	0,1	0,61	0,93	-0,22
DJI	0,4	0,07	0,79	0,64		0,15	0,6	0,75	-0,07	0,82	0,786	0,55	0,2429	0,14	0,95	0,8	-0,2
EURUSD	0,31	-0,03	0,27	-0,02	0,15		-0,12	0,09	0,49	-0,06	0,08	0,1	-0,08	0,07	-0,04	-0,15	0,1
FT100	0,1	0,1	0,47	0,73	0,6	-0,12		0,65	0,16	0,49	0,52	0,35	0,67	0,36	0,68	0,77	-0,46
FTSEMIB	-0,04	-0,24	0,4	0,81	0,75	0,09	0,65		-0,13	0,86	0,7	0,71	0,21	0,08	0,79	0,93	-0,21
GOLD	-0,6	0,05	0,34	-0,25	-0,07	0,49	0,16	-0,13		-0,05	0,04	0,01	0,18	0,69	0,09	-0,16	0,34
MSCIW	-0,31	-0,02	0,46	0,8165	0,82	-0,06	0,49	0,86	-0,05		0,58	0,71	0,53	0,01	0,82	0,9	-0,69
ND100	-0,03	-0,32	0,5	0,71	0,786	0,08	0,52	0,7	0,04	0,58		0,53	0,06	0,14	0,83	0,76	-0,18
NK225	0,41	-0,26	-0,59	0,43	0,64	0,0	-0,36	0,69	-0,05	0,76	0,91		-0,06	-0,32	0,84	0,22	-0,18
OIL	-0,21	-0,28	0,1	0,06	0,2429	-0,08	0,67	0,21	0,18	0,53	0,06	-0,06		0,05	0,2	0,29	-0,48
SILVER	0,03	0,52	0,22	0,38	0,14	0,64	0,45	0,06	0,65	0,09	-0,21	-0,32	-0,25		-0,08	0,46	0,59
SP500	0,11	0,12	-0,65	0,61	0,95	-0,04	0,68	0,79	0,09	0,82	0,83	0,84	0,2	-0,08		0,81	-0,12
STOXX50	0,05	-0,15	0,51	0,93	0,8	-0,15	0,77	0,93	-0,16	0,9	0,76	0,22	0,29	0,46	0,81		-0,34
TBOND10	0,02	0,86	-0,11	-0,22	-0,2	0,1	-0,46	-0,21	0,34	-0,69	-0,18	-0,18	-0,48	0,59	-0,12	-0,34	

Asset Meno Correlati: Opportunità Uniche

Oro e ND100 (Nasdaq 100):

L'oro, da sempre rifugio sicuro in tempi di incertezza economica, mostra una correlazione molto bassa con l'indice ND100, che rappresenta le 100 maggiori aziende tecnologiche statunitensi. Questa bassa correlazione suggerisce che i movimenti di prezzo dell'oro sono largamente indipendenti dalle dinamiche del settore tecnologico, rendendo l'oro un'ottima scelta per contrappesare le fluttuazioni del mercato azionario tecnologico.

Petrolio e TBOND10 (Treasury Bond a 10 anni):

Il prezzo del petrolio e i bond del tesoro americano a 10 anni mostrano una correlazione negativa. In periodi di aumento del prezzo del petrolio, che spesso coincide con una maggiore inflazione, i bond possono comportarsi diversamente, offrendo così un'efficace diversificazione del rischio.

Strategie di Diversificazione Efficiente

Bilanciamento tra Classi di Asset:

Gli investitori possono beneficiare enormemente dall'allocazione di risorse in diverse classi di asset come azioni, commodities e obbligazioni. Ad esempio, combinando oro, petrolio, azioni tecnologiche, e obbligazioni statunitensi, si può ottenere un portafoglio ben equilibrato che resiste meglio alle turbolenze di mercato.

Diversificazione Settoriale e Geografica:

È importante diversificare tra diversi settori economici e aree geografiche. Investimenti in diverse regioni del mondo e in differenti settori industriali possono proteggere il portafoglio da rischi legati a eventi specifici, come crisi politiche o recessioni localizzate.

Utilizzo di Strumenti Finanziari Moderni:

ETF e fondi indicizzati sono strumenti eccellenti per ottenere esposizione a diversi mercati e classi di asset senza la necessità di selezionare e gestire singoli titoli. Questi strumenti offrono una gestione passiva del portafoglio, riducendo i costi e complessità.

La diversificazione è una componente essenziale della gestione di un portafoglio d'investimento. La scelta di asset poco correlati e l'utilizzo strategico di diverse classi di asset e strumenti finanziari possono notevolmente ridurre il rischio e migliorare i rendimenti nel lungo termine. Tuttavia, l'approccio ideale dipende dagli obiettivi specifici dell'investitore, dalla sua tolleranza al rischio e dall'orizzonte temporale. Pertanto, è sempre raccomandabile consultare un consulente finanziario per sviluppare un piano di investimento su misura che rifletta le proprie esigenze e aspirazioni finanziarie.

PORTAFOGLIO SECONDO **IA** IN BASE ALLE CORRELAZIONI DI LUNGO PERIODO

L'allocazione degli asset nei tre portafogli proposti segue un principio di diversificazione basato sulle **correlazioni tra le classi di investimento**. L'obiettivo è quello di bilanciare il rischio e il rendimento in funzione del profilo dell'investitore.

Nel **Portafoglio Basso Rischio**, si osserva una maggiore presenza di strumenti obbligazionari come **Bund (25%) e T-Bond (25%)**, che storicamente offrono protezione in fasi di volatilità e crisi economiche. L'allocazione azionaria è più contenuta, con una presenza ridotta di indici globali come il **Nasdaq 100 (5%)** e l'**MSCI World (10%)**. Inoltre, vengono inclusi asset difensivi come **oro (10%) e argento (5%)**, noti per la loro decorrelazione rispetto ai mercati azionari.

Nel **Portafoglio Medio Rischio**, la componente obbligazionaria si riduce, con una minore esposizione ai **T-Bond (15%) e Bund (10%)**, mentre aumenta il peso dell'azionario globale (**MSCI World 20% e Nasdaq 100 10%**). La quota di materie prime come **oro (15%) e argento (5%)** resta significativa, suggerendo un approccio equilibrato tra copertura dall'inflazione e partecipazione alla crescita economica. Si nota un'esposizione più marcata al mercato cinese con l'**ETF LCCN (10%)**, che riflette un'apertura ad aree meno correlate agli Usa.

Nel **Portafoglio Alto Rischio**, l'allocazione obbligazionaria viene completamente eliminata, lasciando spazio a un portafoglio dominato da **equity e materie prime**. La percentuale di azionario globale aumenta con **MSCI World (25%), Nasdaq 100 (15%) e FTSE100 (10%)**, mentre il peso di asset ciclici come **petrolio (10%) e argento (10%)** evidenzia una strategia più orientata al rendimento in fasi di espansione economica. Anche l'esposizione all'**ETF LCCN (15%)** segnala una maggiore attenzione al mercato cinese.

Le scelte di allocazione riflettono una logica coerente con l'analisi delle **correlazioni storiche tra asset class**. I portafogli più prudenti si affidano alla protezione degli obbligazionari e dei beni rifugio, mentre quelli più aggressivi puntano su asset ciclici e azioni globali. La graduale riduzione della componente difensiva evidenzia la crescente tolleranza al rischio, mirando a un rendimento più elevato in cambio di una maggiore volatilità.

02/03/2025 Viene inserito Cina (LCCN) e diminuito Nasdaq

Asset ▼	Portafoglio Basso Rischio ▼	Portafoglio Medio Rischio ▼	Portafoglio Alto Rischio ▼
Nasdaq 100 (ND100)	5	10	15
MSCI World (MSCIW)	10	20	25
Oro (GOLD)	10	15	15
FTSE100	10	10	10
Petrolio (OIL)	5	5	10
Argento (SILVER)	5	5	10
Bund	25	10	0
T-Bond (Treasury Bonds USA)	25	15	0
ETF LCCN	5	10	15
TOTALE	100	100	100

I primi 30 titoli Europa per indicatore MRA

EUROPA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
JDE PEETS	1,14	31,12(c)	JDEP	Euronext Amsterdam
PRYSMIAN	1,11	81,50(c)	PRY	Azioni Italia
RHEINMETALL AG	1,1	1.960,5(c)	RHM	Azioni Germania
ASML HOLDING	1,1	812,8(c)	ASML	Euronext Amsterdam
ARGENX SE	1,1	613,2(c)	ARGX	Euronext Bruxelles
KERING	1,09	275,00(c)	KER	Euronext Parigi
REPSOL	1,084	15,645(c)	REP	Azioni Spagna
LEGRAND	1,08	143,10(c)	LR	Euronext Parigi
BANCO BPM	1,077	12,980(c)	BAMI	Azioni Italia
SANTANDER	1,075	8,850(c)	SAN	Azioni Spagna
BPER BANCA	1,072	9,618(c)	BPE	Azioni Italia
ABN AMRO BANK N.V.	1,07	27,12(c)	ABN	Euronext Amsterdam
PROSUS	1,07	58,40(c)	PRX	Euronext Amsterdam
SOLARIA	1,069	10,375(c)	SLR	Azioni Spagna
DEUTSCHE BANK AG NA O.N.	1,061	30,550(c)	DBK	Azioni Germania
SIEMENS ENERGY AG NA O.N.	1,06	98,72(c)	ENR	Azioni Germania
AIRBUS	1,06	195,72(c)	AIR	Euronext Parigi
SOCIETE GENERALE	1,06	57,36(c)	GLE	Euronext Parigi
ACS CONST.	1,06	66,75(c)	ACS	Azioni Spagna
BCA POP SONDRIO	1,058	13,570(c)	BPSO	Azioni Italia
MAPFRE	1,057	3,976(c)	MAP	Azioni Spagna
BBVA	1,055	16,465(c)	BBVA	Azioni Spagna
UNICAJA	1,052	2,314(c)	UNI	Azioni Spagna
AIRBUS SE	1,05	195,68(c)	AIR	Azioni Germania
UCB	1,05	196,90(c)	UCB	Euronext Bruxelles
UMICORE	1,05	14,43(c)	UMI	Euronext Bruxelles
ING GROEP N.V.	1,05	22,225(c)	INGA	Euronext Amsterdam
INDRA A	1,05	39,04(c)	IDR	Azioni Spagna
COMMERZBANK AG	1,05	32,87(c)	CBK	Azioni Germania
TELECOM ITALIA	1,0491	0,4430(c)	TIT	Azioni Italia

I primi titoli Cina per indicatore MRA

CINA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
WIMI HOLOGRAM CLOUD INC.	1,21	4,58(c)	WIMI	Azioni NASDAQ
DESWELL INDUSTRIES INC.	1,19	3,97(c)	DSWL	Azioni NASDAQ
NIO INC. ADS	1,19	7,04(c)	NIO	Azioni NYSE
FOXCONN INTERCONNECT TECHNOLOGY FITGF	1,1893	0,8298(c)	FITGF	NASDAQ OTC
TENCENT MUSIC ENTERTAINMENT GROUP ADS	1,12	23,63(c)	TME	Azioni NYSE
BAIDU INC. ADS	1,12	131,34(c)	BIDU	Azioni NASDAQ
ALIBABA GROUP HOLDING	1,1	171,91(c)	BABA	Azioni NYSE
NETEASE INC. ADS	1,1	147,62(c)	NTES	Azioni NASDAQ
WEIBO CORP.	1,09	12,33(c)	WB	Azioni NASDAQ
SEA LTD.	1,09	184,58(c)	SE	Azioni NYSE
JINKOSOLAR HOLDING CO.	1,08	24,10(c)	JKS	Azioni NYSE
SOHU.COM LTD.	1,06	15,46(c)	SOHU	Azioni NASDAQ
CHINA AUTOMOTIVE SYSTEMS	1,05	4,90(c)	CAAS	Azioni NASDAQ
WETOUCH TECHNOLOGY INC.	1,05	1,26(c)	WETH	Azioni NASDAQ
PDD HOLDINGS INC. ADS	1,05	129,99(c)	PDD	Azioni NASDAQ
SHENGFENG DEVELOPMENT	1,05	1,17(c)	SFWL	Azioni NASDAQ
AIFU INC. ORDINARY SHARE	1,05	5,26(c)	AIFU	Azioni NASDAQ
MEIHUA INTERNATIONAL MEDICAL TECHNOLOGI	1,0266	0,3748(c)	MHUA	Azioni NASDAQ
HUADI INTERNATIONAL GROUP CO.	1,02	1,41(c)	HUDI	Azioni NASDAQ
XPENG INC. ADS	1,02	22,79(c)	XPEV	Azioni NYSE
TDH HOLDINGS INC.	1,02	1,09(c)	PETZ	Azioni NASDAQ
BIG TREE CLOUD HOLDINGS	1,01	1,28(c)	DSY	Azioni NASDAQ
INDUSTRIAL AND COMMERCIAL BANK OF CHINA	1	14,63(c)	IDCBY	NASDAQ OTC
FANGDD NETWORK GROUP	1	3,30(c)	DUO	Azioni NASDAQ
LI AUTO INC. ADS	1	24,36(c)	LI	Azioni NASDAQ
JD.COM INC. ADS	1	34,50(c)	JD	Azioni NASDAQ
CHINA RAILWAY GROUP CRWOF	0,9951	0,4865(c)	CRWOF	NASDAQ OTC
CHINA VANKE CO.LTD H YC 1	0,9913	0,5722(c)	18V	Azioni Frankfurt
MEIWU TECHNOLOGY CO.	0,99	1,84(c)	WNW	Azioni NASDAQ
ZHIBAO TECHNOLOGY INC.	0,99	1,03(c)	ZBAO	Azioni NASDAQ

I primi 30 titoli Usa per indicatore MRA

USA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
ASTERA LABS INC.	1,36	197,78(c)	ALAB	Azioni NASDAQ
CREDO TECHNOLOGY GROUP HOLDING LTD	1,33	142,93(c)	CRDO	Azioni NASDAQ
NEBIUS GROUP N.V.	1,32	107,70(c)	NBIS	Azioni NASDAQ
SEAGATE TECHNOLOGY HLD.	1,24	217,51(c)	STX	Azioni NASDAQ
WESTERN DIGITAL	1,24	106,88(c)	WDC	Azioni NASDAQ
APPROVIN CORP.	1,22	669,86(c)	APP	Azioni NASDAQ
SOFI TECHNOLOGIES INC.	1,21	27,98(c)	SOFI	Azioni NASDAQ
ROBINHOOD MARKETS INC.	1,2	121,78(c)	HOOD	Azioni NASDAQ
ROCKET LAB CORP.	1,19	46,26(c)	RKLB	Azioni NASDAQ
MONGODB INC.	1,18	318,41(c)	MDB	Azioni NASDAQ
ROBLOX CORP.	1,17	135,06(c)	RBLX	Azioni NYSE
WARNER BROS. DISCOVERY	1,16	19,51(c)	WBD	Azioni NASDAQ
NEWMONT CORP.	1,16	85,25(c)	NEM	Azioni NYSE
GLOBALSTAR INC.	1,15	34,19(c)	GSAT	Azioni NASDAQ
MICRON TECHNOLOGY INC.	1,15	157,27(c)	MU	Azioni NASDAQ
CORNING INC.	1,15	79,35(c)	GLW	Azioni NYSE
ORACLE CORP.	1,14	283,46(c)	ORCL	Azioni NYSE
AFFIRM HOLDINGS INC.	1,14	76,03(c)	AFRM	Azioni NASDAQ
ARISTA NETWORKS INC.	1,14	142,50(c)	ANET	Azioni NYSE
BROADCOM INC.	1,13	334,53(c)	AVGO	Azioni NASDAQ
ALPHABET INC. CLASS A	1,13	246,54(c)	GOOGL	Azioni NASDAQ
CLOUDFLARE INC. CLASS A	1,12	216,34(c)	NET	Azioni NYSE
AMPHENOL CORP.	1,12	122,60(c)	APH	Azioni NYSE
FLEX	1,12	56,85(c)	FLEX	Azioni NASDAQ
NU HOLDINGS	1,12	15,78(c)	NU	Azioni NYSE
LAM RESEARCH CORP.	1,12	128,33(c)	LRCX	Azioni NASDAQ
BAIDU INC. ADS	1,12	131,34(c)	BIDU	Azioni NASDAQ
FIRST SOLAR INC.	1,11	220,02(c)	FSLR	Azioni NASDAQ
CYBERARK SOFTWARE	1,11	480,45(c)	CYBR	Azioni NASDAQ
PALANTIR TECHNOLOGIES INC.	1,1	177,57(c)	PLTR	Azioni NASDAQ

I primi 30 titoli Etf per indicatore MRA

ETF	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
VANECK CRYPTO AND BLOCKCHAIN UCITS ETF	1,123	12,222(c)	DAPP	Azioni Italia
VanEck Gold Miners UCITS ETF	1,12	71,52(c)	GDX	Azioni Italia
VANECK RARE EARTH AND METALS UCITS ETF	1,103	10,884(c)	REMX	Azioni Italia
COINSHARES GLOBAL BLOCKCHAIN UCITS ETF	1,09	135,59(c)	BCHN	Azioni Italia
XTRACKERS PHYSIC PLATINUM EUR HEDGED E	1,08	83,95(c)	XAD3	Azioni Italia
VANECK SEMICONDUCTOR ETF	1,08	321,82(c)	SMH	Azioni NASDAQ
L&G BATTERY VALUE-CHAIN UCITS ETF	1,077	20,560(c)	BATT	Azioni Italia
XTRACKERS FTSE VIETNAM SWAP UCITS ETF	1,07	32,280(c)	XFVT	Azioni Italia
Amundi MSCI Korea UCITS ETF Acc	1,07	72,09(c)	KOR	Azioni Italia
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	1,069	46,855(c)	IKOR	Azioni Italia
L&G ARTIFICIAL INTELLIGENCE UCITS ETF	1,068	23,845(c)	AIAI	Azioni Italia
FRANKLIN FTSE KOREA UCITS ETF	1,066	35,280(c)	FLXK	Azioni Italia
WISDOMTREE SILVER	1,065	32,515(c)	SLVR	Azioni Italia
ETFS GOLD BULLION SECURITIES	1,06	295,82(c)	GBS	Azioni Italia
WISDOMTREE ARTIF INTEL UCITS USD ACC	1,06	70,30(c)	WTAI	Azioni Italia
VANECK SEMICONDUCTOR UCITS ETF	1,059	46,015(c)	SMH	Azioni Italia
L&G HYDROGEN ECONOMY UCITS ETF	1,0543	4,9865(c)	HTWO	Azioni Italia
FIRST TRUST CLOUD COMPUTING UCITS ETF	1,053	48,170(c)	FSKY	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	1,05	6,566(c)	XMEX	Azioni Italia
Amundi MSCI China ESG Selection Extra	1,05	115,34(c)	CINA	Azioni Italia
SPDR MSCI EM ASIA UCITS ETF	1,05	83,24(c)	EMAE	Azioni Italia
ISHARES MSCI TAIWAN UCITS ETF USD DIST	1,05	94,35(c)	ITWN	Azioni Italia
ISHARES MSCI CANADA UCITS ETF USD ACC	1,05	219,58(c)	CSCA	Azioni Italia
iShares Global Clean Energy Transition	1,049	7,459(c)	INRG	Azioni Italia
SPDR S&P US COMMUNIC SEL SEC UCITS ETF	1,049	44,775(c)	SXLC	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI BRAZIL UCITS ETF	1,047	46,340(c)	XMBR	Azioni Italia
UBS MSCI Canada UCITS ETF CAD acc	1,045	21,470(c)	CANA	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI EMERG MARKETS UCITS ETF	1,043	61,200(c)	XMME	Azioni Italia
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	1,043	20,600(c)	LCCN	Azioni Italia
ISHARES ELECTRIC VEH TEC UCITS USD A	1,042	7,789(c)	ECAR	Azioni Italia

Performance da inizio anno

ASSET PRINCIPALI	PERFORMANCE DA INIZIO 2023	Ultimo	Codice	Mercato
Ounce Silver USD	59,19	46,07(c)	XAGUSD	Oro & Argento Spot
Ounce Gold USD	44,47	3.766,10(c)	XAUUSD	Oro & Argento Spot
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	37,849	46,855(c)	IKOR	Azioni Italia
IBEX35 Index	33,06	15.350,40(c)	IBX35	Indice IBEX35
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	29,292	21,010(c)	MIBA	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	29,176	6,566(c)	XMEX	Azioni Italia
WISDOMTREE GOLD	27,026	32,328(c)	BULL	Azioni Italia
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	25,04	90,29(c)	EEMA	Indici NASDAQ US
PSI20 Index	24,9	7.953,02(c)	PSI20	Indici Euronext
FTSE MIB40 Index	24,75	42.646,23(c)	FTSEMIB	Indici Italia
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	23,33	64,37(c)	ACWX	Indici NASDAQ US
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	23,163	20,280(c)	BRA	Azioni Italia
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	22,619	20,600(c)	LCCN	Azioni Italia
DAX40 Perf Index	19,24	23.739,47(c)	DAX	Indici Germania
Ethereum Dollar - ETH/USD	19,03	3.992,61	ETHUSD	Criptovalute
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	18,36	98,17(c)	FXC	Azioni Italia
Bitcoin Dollar - BTC/USD	18,05	109.371,42	BTCUSD	Criptovalute
NASDAQ100 Index	15,6	24.503,85(c)	NDX	Indici NASDAQ US
NASDAQ Composite Index	15,38	22.484,07(c)	COMP	Indici NASDAQ US
WISDOMTREE COFFEE	14,81	59,85(c)	COFF	Azioni Italia
Nikkei 225	13,69	45.354,99(c)	NK225	Indici Giapponesi
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	13,302	44,410(c)	IEEM	Azioni Italia
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	12,95	5.499,70(c)	SXSE	Indici STOXX
Spot EUR/USD	12,4736	1,1704(c)	EURUSD	Forex 47 incroci
S&P500 Index	12,47	6.643,70(c)	SP500	Indici S&P Base
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	12,01	103,34(c)	IWDE	Azioni Italia
Amundi Core FTSE 100 Swap UCITS ETF Ac	11,358	18,942(c)	FTS100	Azioni Italia
BEL20 Index	10,52	4.670,47(c)	BEL20	Indici Euronext
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	10,23	241,34(c)	IWM	Azioni NYSE AMERICAN
Amd MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	9,45	76,56(c)	AEJ	Azioni Italia
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	8,63	46.247,29(c)	DJI	Indici Dow Jones
AEX25 Index	7,63	938,35(c)	AEX	Indici Euronext
CAC40 Index	7,62	7.870,68(c)	PXI	Indici Euronext
Spot EUR/JPY	7,09	174,98(c)	EURJPY	Forex 47 incroci
Spot EUR/AUD	6,8244	1,7876(c)	EURAUD	Forex 47 incroci
Spot GBP/USD	6,7979	1,3401(c)	GBPUSD	Forex 47 incroci
Spot EUR/GBP	5,2695	0,8730(c)	EURGBP	Forex 47 incroci
Spot AUD/USD	5,2589	0,6545(c)	AUDUSD	Forex 47 incroci
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	4,05	92,57(c)	IHYG	Azioni Italia
10Y TNote Full1225	3,11424	112,265630(c)	ZNXXXX	Futures CBOT
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	3,036	51,08(c)	AUST	Azioni Italia
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	2,869	24,560(c)	COMO	Azioni Italia
SMI20 Index	2,84	11.930(c)	SMI	Indici Svizzera
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	2,78	77,61(c)	IWRD	Azioni Italia
Spot GBP/JPY	1,72	200,39(c)	GBPJPY	Forex 47 incroci
Spot GBP/AUD	1,4965	2,0482(c)	GBPAUD	Forex 47 incroci
Long-Term Euro BTP Full1225	1,22	119,46(c)	BTPXXXX	Futures EUREX
Spot AUD/JPY	0,19	97,82(c)	AUDJPY	Forex 47 incroci
Spot EUR/CHF	-0,6808	0,9337(c)	EURCHF	Forex 47 incroci
Amd Eur H Rtd Mcro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	-1,3	125,96(c)	EMAAA	Azioni Italia
Euro Bund Full1225 8:00-22:00	-2,32	128,26(c)	BUNDXXXX_8	Futures EUREX
Spot USD/CAD	-2,8848	1,3937(c)	USDCAD	Forex 47 incroci
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	-4,282	21,860(c)	XGIU	Azioni Italia
Spot USD/JPY	-4,79	149,49(c)	USDJPY	Forex 47 incroci
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	-9,423	8,545(c)	CRUD	Azioni Italia
US\$ Index Full1225	-9,67	97,824(c)	DXXXXX	Futures ICE US
Spot USD/MXN	-11,0332	18,3695(c)	USDMXN	Forex 47 incroci
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	-11,062	42,130(c)	TUR	Azioni Italia
Amundi MSCI India Swap UCITS EUR Acc	-13,105	26,755(c)	INDI	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	-15,704	11,272(c)	XMIN	Azioni Italia
WISDOMTREE COTTON	-18,1577	1,9724(c)	COTN	Azioni Italia
WISDOMTREE CORN	-20,84	15,840(c)	CORN	Azioni Italia
WISDOMTREE SUGAR	-21,35	9,180(c)	SUGA	Azioni Italia
WISDOMTREE COCOA	-39,73	10,252(c)	COCO	Azioni Italia

RENDIMENTI BOND

1 SETTIMANA FA

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 1 anno	14,262	Canada 10 anni	3,202
Brasile 10 anni	13,595	Giappone 30 anni	3,165
Brasile 5 anni	13,347	Francia 5 anni	2,848
Gran Bretagna 30 anni	5,56	BTP 5Y	2,833
Australia 30 anni	4,992	Germania 10 anni	2,7485
Stati Uniti 30 anni	4,756	Canada 5 anni	2,741
Gran Bretagna 10 anni	4,714	Nuova Zelanda 1 anno	2,715
BTP 30 Y	4,514	Spagna 5 anni	2,536
Francia 30 anni	4,406	Canada 1 anno	2,45
Australia 10 anni	4,248	Germania 5 anni	2,328
Nuova Zelanda 10 anni	4,228	Cina 30 anni	2,19
Spagna 30 anni	4,156	Francia 1 anno	2,061
Stati Uniti 10 anni	4,139	BOT 12m	2,06
Gran Bretagna 5 anni	4,134	Spagna 1 anno	2,041
Gran Bretagna 1 anno	3,938	Germania 1 anno	1,946
Stati Uniti 5 anni	3,691	Cina 10 anni	1,872
Australia 5 anni	3,664	Giappone 10 anni	1,641
Canada 30 anni	3,654	Cina 5 anni	1,605
Stati Uniti 1 anno	3,601	Cina 1 anno	1,409
BTP 10Y	3,567	Giappone 5 anni	1,201
Francia 10 anni	3,557	Giappone 1 anno	0,745
Australia 1 anno	3,429	Svizzera 30 anni	0,372
Nuova Zelanda 5 anni	3,418	Svizzera 10 anni	0,252
Germania 30 anni	3,341	Svizzera 1 anno	0,1
Spagna 10 anni	3,299	Svizzera 5 anni	0,044

OGGI

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 1 anno	14,28	Canada 10 anni	3,228
Brasile 10 anni	13,667	Giappone 30 anni	3,161
Brasile 5 anni	13,435	BTP 5Y	2,863
Gran Bretagna 30 anni	5,565	Francia 5 anni	2,854
Australia 30 anni	5,063	Canada 5 anni	2,788
Stati Uniti 30 anni	4,765	Germania 10 anni	2,7451
Gran Bretagna 10 anni	4,747	Nuova Zelanda 1 anno	2,685
BTP 30 Y	4,518	Spagna 5 anni	2,545
Francia 30 anni	4,4	Canada 1 anno	2,45
Australia 10 anni	4,392	Germania 5 anni	2,338
Nuova Zelanda 10 anni	4,257	Cina 30 anni	2,251
Stati Uniti 10 anni	4,187	Francia 1 anno	2,139
Gran Bretagna 5 anni	4,183	BOT 12m	2,073
Spagna 30 anni	4,173	Spagna 1 anno	2,039
Gran Bretagna 1 anno	3,944	Germania 1 anno	1,953
Australia 5 anni	3,814	Cina 10 anni	1,914
Stati Uniti 5 anni	3,77	Cina 5 anni	1,653
Canada 30 anni	3,671	Giappone 10 anni	1,644
Stati Uniti 1 anno	3,671	Cina 1 anno	1,41
BTP 10Y	3,608	Giappone 5 anni	1,214
Australia 1 anno	3,579	Giappone 1 anno	0,798
Francia 10 anni	3,566	Svizzera 30 anni	0,392
Nuova Zelanda 5 anni	3,427	Svizzera 10 anni	0,219
Germania 30 anni	3,326	Svizzera 1 anno	0,1
Spagna 10 anni	3,312	Svizzera 5 anni	0,034

Buona Domenica

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata